

Iniziativa «Comune amico dei bambini»

unicef 



Comune
amico
dei bambini





«I bambini dovrebbero essere coinvolti di più, non ha tanto senso che siano degli adulti a decidere per esempio come deve essere costruito un parco giochi.»

Bambino, 12 anni, Canton Argovia



Definizione di bambino

L'articolo 1 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia fa riferimento a ogni persona tra gli zero e i diciotto anni. Anche se in Svizzera e nel Liechtenstein si è considerati giuridicamente adulti al compimento del diciottesimo anno di età, a quel punto i giovani si trovano in una fase transitoria che necessita di un accompagnamento. Il diventare adulti è infatti uno dei momenti in cui una persona è particolarmente vulnerabile. Il Comune può e dovrebbe fornire un prezioso sostegno in questo fondamentale periodo.

Un'iniziativa dell'UNICEF per il promovimento di uno sviluppo comunale e urbano a misura di bambino

Ogni bambino ha il diritto di crescere in un contesto in cui possa giocare, apprendere e svilupparsi in modo sicuro. È quanto sancisce la Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, la quale in 54 articoli definisce diritti negli ambiti della presa a carico, della protezione e della partecipazione. La Svizzera l'ha ratificata nel 1997, il Liechtenstein nel 1995. Entrambi gli Stati si sono così impegnati ad attuare i diritti dell'infanzia. Al fine di assolvere questo compito a livello di politica comunale, l'UNICEF ha lanciato l'iniziativa internazionale «Child Friendly Cities», alla quale hanno aderito oltre quaranta paesi. I Comuni sono un'entità estremamente importante perché costituiscono il contesto di vita diretto del bambino. L'iniziativa dell'UNICEF «Comune amico dei bambini» li sostiene nell'elaborazione e nell'implementazione di condizioni quadro volte a fornire a ogni minore le stesse premesse per il migliore sviluppo possibile e un'infanzia protetta.

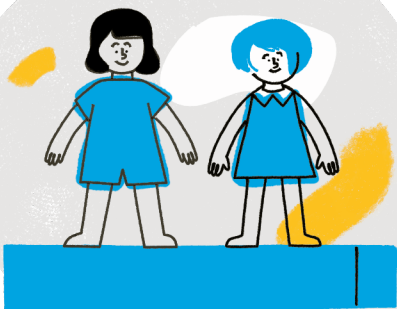
Principi di base di un Comune amico dei bambini

L'iniziativa «Comune amico dei bambini» è un movimento globale che riunisce bambini e adolescenti, Comuni, società civile e l'UNICEF. I Comuni pongono le esigenze delle nuove generazioni al centro del loro sviluppo e stabiliscono principi di base, in parte derivanti direttamente dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, essenziali per la realizzazione locale di un contesto a misura di minore.

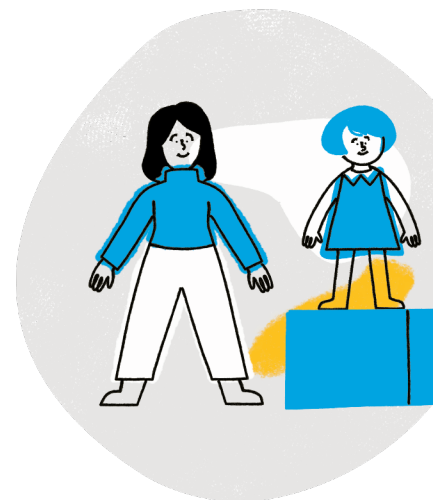
Vivere e crescere in un contesto accessibile, sicuro e adattabile



Non discriminazione



Priorità all'interesse dell'infanzia



Partecipazione



«Bambini e adolescenti devono essere coinvolti nell'attuazione di progetti comunali, affinché possano partecipare attivamente all'organizzazione del loro presente e del loro futuro, e percepire che la loro opinione conta.»

Maria Kaiser-Eberle,
Sindaca di Ruggell (FL)

Principi di base di un Comune amico dei bambini

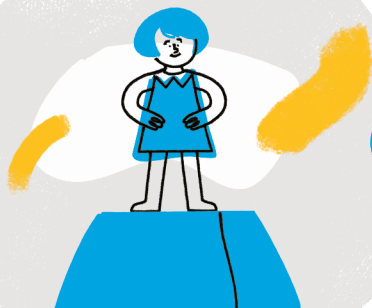
Vita e sviluppo personale



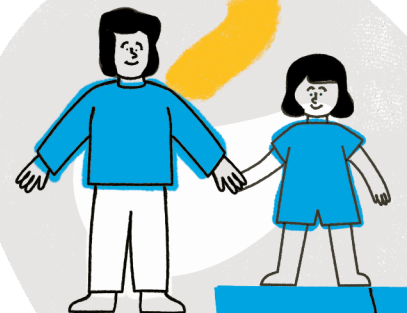
Riconoscimento della dipendenza dell'infanzia dalla mano pubblica per il miglioramento di un contesto comunale a loro favorevole



Dignità del bambino



Indivisibilità dei diritti dell'infanzia



Trasparenza e responsabilità di persone chiave del Comune nel quadro di decisioni che riguardano bambini e adolescenti



«Un mondo inclusivo incomincia con il coinvolgimento di bambini e adolescenti. Questo per me è un aspetto fondamentale e un arricchimento per la Città di Berna.»

Franziska Teuscher,
Municipale capodicastero Istruzione,
socialità e sport della Città di Berna



«La considerazione della dimensione infantile e adolescenziale nelle visioni, nelle linee guida e nelle strategie comunali è l'espressione di un'attuazione sistematica dei diritti dell'infanzia e del serio impegno del Comune a favore delle nuove generazioni.»



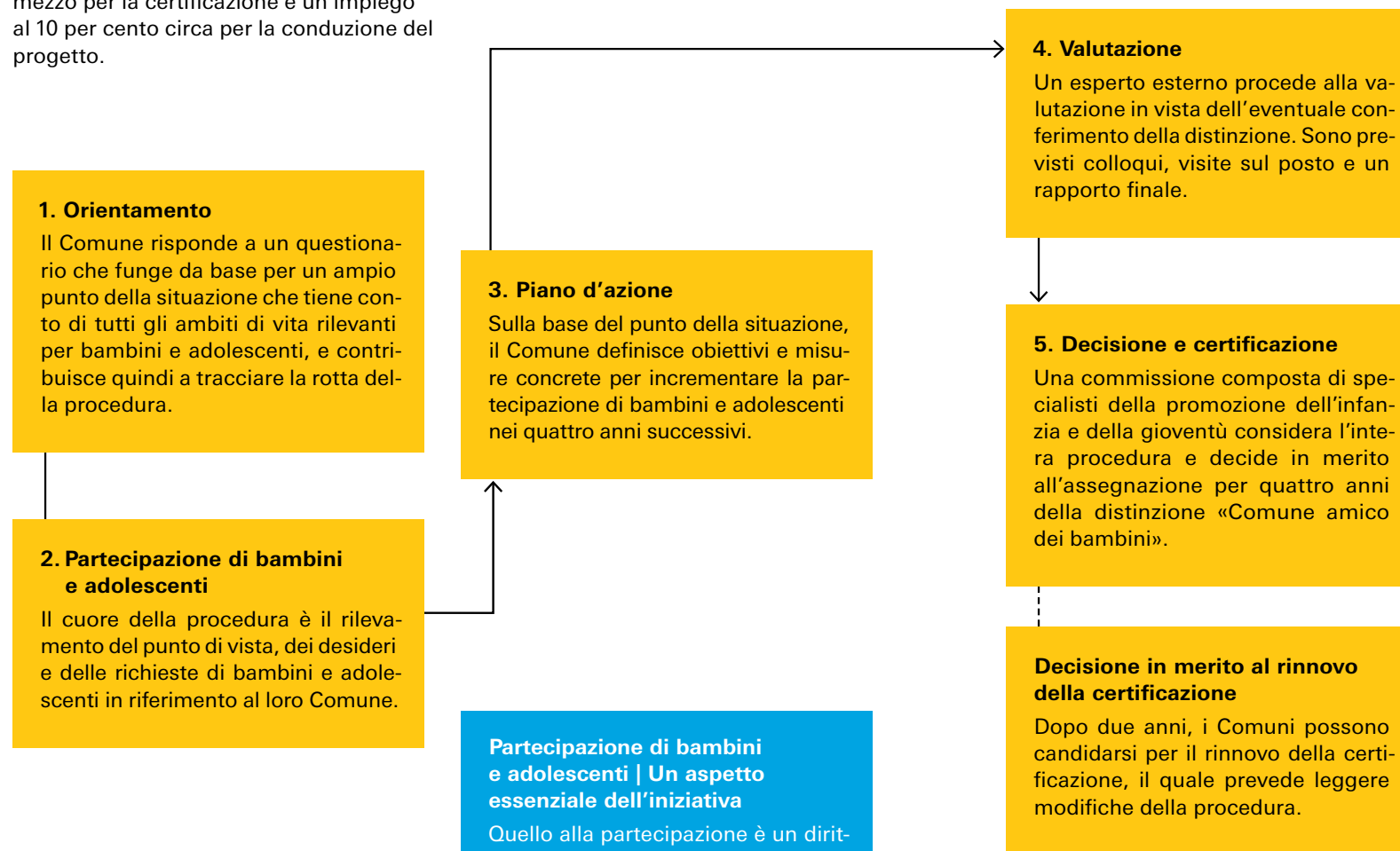
Bettina Junker, Direttrice generale
dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

La procedura in primo piano

L'iniziativa «Comune amico dei bambini» prevede una procedura per l'ottenimento di una distinzione. Tale procedura è basata su standard e processi internazionali, ma considera specificità locali, per esempio le dimensioni e la struttura del Comune. La vicinanza a bambini e adolescenti è difficilmente quantificabile, ragione per la quale l'UNICEF assegna la distinzione ai Comuni che seguendo la procedura prevista migliorano sistematicamente in questo ambito e ottengono risultati tangibili a favore delle nuove generazioni.

Cinque passi per diventare Comune amico dei bambini

La lunghezza della procedura dipende dalle risorse investite e dalle strutture disponibili. Consigliamo di calcolare circa un anno e mezzo per la certificazione e un impiego al 10 per cento circa per la conduzione del progetto.



Esempi di misure nei Comuni

- Costituzione di una commissione istituzionalizzata per l'infanzia e l'adolescenza
- Elaborazione di un concetto sul promovimento precoce
- Conferenza dei bambini in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia
- Borsa dei posti di apprendistato e degli impieghi per i giovani del Comune
- Opuscoli plurilingui su offerte di consulenza e di sostegno per famiglie alloglotte
- Utilizzo temporaneo di spazi ed edifici per bambini e adolescenti
- Pianificazione e organizzazione partecipativa di spazi di gioco e per le pause

Altri esempi:
www.unicef.ch/de/unsere-arbeit/schweiz-liechtenstein/kinderfreundliche-lebensraeume/fallbeispiele

Vantaggi dell'iniziativa «Comune amico dei bambini»



Radicamento a lungo termine del coinvolgimento di bambini e adolescenti

La distinzione conduce a cambiamenti strutturali grazie all'elaborazione, all'ottimizzazione e all'adeguamento di basi, processi e collaborazioni a livello amministrativo e politico.



Trasversalità del compito

La collaborazione interdisciplinare in seno al Comune rafforza l'efficacia delle misure e favorisce una cultura vissuta della vicinanza a bambini e adolescenti.



Bambini quali propulsori del cambiamento

Coinvolgendo attivamente bambini e adolescenti nell'organizzazione del Comune, è possibile agire in modo efficace, sostenibile e orientato alle esigenze. I minori percepiscono che la loro opinione conta e si identificano maggiormente nel loro Comune.



Quadro di riferimento

Un'approfondita analisi della situazione nel Comune contribuisce a definire i punti di forza, le sfide e le opzioni di intervento.



Rete di Comuni amici dei bambini

Vengono organizzati eventi e incontri per i Comuni certificati. Lo scambio con altri Comuni, servizi e organizzazioni consente di apprendere vicendevolmente e di beneficiare degli altrui successi ed esperienze.



Consulenza e accompagnamento professionali

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein consiglia e accompagna i Comuni partecipanti lungo l'intera procedura, per esempio nell'elaborazione del piano d'azione o nell'attuazione di singole misure.



Un Comune per tutti

L'attrattività del Comune quale luogo di domicilio aumenta, a tutto vantaggio dell'intera popolazione.



Fare del bene e parlarne

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein crea visibilità illustrando l'impegno dei Comuni nell'apposita newsletter, sugli organi di informazione o in occasione di eventi.



Accesso al pool di conoscenze

Nel quadro di seminari online tematici, di tavole rotonde o di pubblicazioni, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein fornisce ai Comuni amici dei bambini conoscenze, strumenti e approcci.



Attuazione sistematica dei diritti dell'infanzia

Una procedura affermata e standardizzata consente un approccio sistematico ai e un'attuazione dei diritti dell'infanzia a livello comunale.

Istituzioni coinvolte

Ancorare i principi della partecipazione di bambini e adolescenti è un compito interdisciplinare, è quindi essenziale che politica, amministrazione e altri incaricati dal Comune, in particolare gli attori della promozione dell'infanzia e della gioventù, remino nella stessa direzione e si impegnino insieme allo scopo. Grande importanza è annessa anche allo sviluppo territoriale, in quanto influenza e modifica direttamente il contesto di vita dei minori.

Costi per i Comuni

Orientamento con punto della situazione 2000 franchi (indipendentemente dalla decisione a favore/contro la distinzione)

Certificazione per Comuni di > 40 000 abitanti 20 000 franchi

Certificazione per Comuni di 10 000 – 40 000 abitanti 15 000 franchi

Certificazione per Comuni di < 10 000 abitanti 10 000 franchi

Rinnovo della certificazione 5500 franchi (indipendentemente dalle dimensioni del Comune)

Aiuti finanziari

Esistono diverse possibilità per ottenere sostegno finanziario. Grazie a vari partenariati con fondazioni e aziende, per esempio, i Comuni possono richiedere all'UNICEF Svizzera e Liechtenstein mezzi per finanziare laboratori con bambini e adolescenti, nonché misure volte a incrementare la loro partecipazione. Diversi Cantoni sostengono inoltre i Comuni nel quadro dell'iniziativa.

«Un Comune amico dei bambini persegue uno sviluppo urbano a lungo termine che consideri aspetti sociali, economici ed ecologici, ma anche la partecipazione di bambini e adolescenti.»

Alain Scherrer,
Sindaco di Locarno

Non esitate a contattarci se il vostro Comune è intenzionato a ottenere la distinzione o per maggiori ragguagli sull'iniziativa.

Saremo lieti di inviarvi altre informazioni o di presentarvi senza impegno l'iniziativa sul posto.

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Pfingstweidstrasse 10, 8005 Zurigo
Telefono +41 (0)44 317 22 71 / 73
kfg@unicef.ch, www.kinderfreundlichegemeinde.ch